

Aurora NR Tursi, il presidente Caldararo: "Un anno in Eccellenza comunque da ricordare"

lunedì 13 maggio 2013

Aurora NR Tursi, il presidente Caldararo: "Un anno in Eccellenza comunque da ricordare"

"Un anno della storia del calcio locale comunque da ricordare per l'Aurora NR Tursi, anche se appena retrocessa in Promozione, soprattutto per l'inedita esperienza fatta e per tutto quello che abbiamo dimostrato nel girone di ritorno.

Non siamo riusciti a rimontare i due punti dalla Aurora Marconia, ma è stata una lotta serrata fino all'ultima giornata. Sì, ci credevamo, e magari potevamo fare di più. Ci riorganizzeremo perché questo non sia un addio, ma un arrivederci all'Eccellenza". Lo dice Francesco Caldararo, presidente della società tursitana.

L'ambiente, non soltanto quello calcistico, si rammarica per la retrocessione, causata dal penultimo posto in classifica. "Una reazione tardiva - stigmatizza l'ex vice presidente Luciano Virgallito, poi dimissionario da ogni incarico - Non nascondiamoci: siamo stati lasciati soli. È mancato il sostegno fondamentale sia degli sponsor che della cittadinanza, mentre anche le istituzioni locali potevano fare di più. Ringrazio i mister Aldo Pitrelli e Pino Viola, i quali hanno dato il massimo con un organico che ha avuto difficoltà e problemi. Poi, abbiamo fatto un girone di ritorno da squadra di vertice, dopo essere intervenuti massicciamente sul mercato a dicembre, assestando la formazione tipo. Un ringraziamento va a tutti i ragazzi e ai tifosi che mai ci hanno abbandonato".

Proprio mister Pino Angelino, arrivato a dicembre, lascia aperta qualche speranza: "Una stagione con alcuni errori e molta sfortuna. Abbiamo pagato l'inesperienza e talune ingenuità, mentre l'intera società e i ragazzi hanno affrontato sacrifici enormi. Con la dirigenza abbiamo concordato di proporre l'istanza di ripescaggio, qualora dovessero presentarsi le possibilità".

Non in ultimo, l'attaccante Giuseppe Paparella: "Non abbiamo nulla da rimproverarci, abbiamo conquistato 23 punti nella fase di ritorno (solo 4 nell'intera andata). Si può lavorare per un pronto riscatto".

È articolata e puntuale l'analisi di Francesco

Giangaspero: "Ritengo che sia stata sbagliata la programmazione ad inizio stagione e l'inesperienza dei dirigenti del Tursi si è vista tutta in una categoria importante come l'Eccellenza. Troppi i cambi di giocatori, di allenatori e non si è mai potuto lavorare su di un gruppo fisso ed omogeneo. Da gennaio, con l'arrivo di noi baresi e con maggiore attenzione da parte della società si sono visti ottimi risultati: 23 punti nel girone di ritorno valgono il piazzamento play-off e non da retrocessione. Comunque, credo che indipendentemente dalla categoria o dall'eventuale ripescaggio, bisogna fare tesoro degli errori fatti in passato e ripartire da quello che di buono abbiamo costruito nella seconda parte del campionato. Per quello che riguarda l'aspetto non prettamente tecnico, posso dire che ho conosciuto brave persone che hanno dato il massimo come noi giocatori ai fini della salvezza e di buono sicuramente resterà l'amicizia creata con loro e con i compagni di squadra che credo durerà nel tempo. Spero che si possa programmare sin da subito qualcosa di positivo per l'anno prossimo, esprimendo un plauso particolare a Luciano Virgallito per aver onorato gli impegni, e di presidenti e dirigenti così ce ne sono pochi attualmente in giro".

Salvatore
Verde

dal quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno di oggi, lunedì 13 maggio 2013